

i'Unità sabato 16 - venerdì 22 giugno



Incontro alla radio con il teatro cinese

con il teatro cinese

Si-Er, la leggendaria Fanciulla dai capelli bianchi di un popolare dramma del nuovo teatro cinese, avrà la voce di Ludovica Modugno. La potrete ascoltare infatti, via Radio, verso settembre, inizialmente sui 3° e successivamente sul 2° programma. Nei giorni scorsi il regista Marcello Sartarelli, anche autore della versione italiana di questo dramma popolare, realizzato in Cina dal gruppo teatrale dell'Accademia di Shangai, ha registrato il lavoro negli studi radiofonici di via Verdi a Torino.

Siamo andati a trovarlo nella sala di regia dell'Auditorio «C». Era l'ultimo giorno di registrazione (quattro in tutto). Al di là dell'ampio vetro che separa lo studio radiofonico, dove agiscono gli attori, dalla «stanza dei bottoni» del regista e dei tecnici, si intravedeva una moltitudine di personaggi: circa una ventina di interpreti, disposti quasi come su di un vasto palcoscenico, attorno a più microfoni, che Sartarelli stava dirigendo per amalgamare effetti corali di sfondo e primi piani di voci. Il regista stava infatti registrando la scena finale del processo popolare contro i feudatari ex-padroni.

«Convocheremo il tribunale del popolo e giudicheremo i loro misfatti...» aveva tonato poco prima Van-Da-Ciun (l'attore è Paolo Modugno) il fidanzato di Si-Er, che tornato in paese con l'esercito popolare, aveva finalmente liberato anche la sua fanciulla dai bianchi capelli. Ed ecco, tra i clamori dei contadini, farsi avanti, Mario Feliciani, che nella parte di Ciao-Da-Sciu, sindaco del villaggio e capo del tribunale, dà inizio al processo. Insomma, quasi una sorta di «teatro di massa» in edizione radiofonica.

Trattandosi di Sartarelli, il riferimento a quella ormai lontana esperienza dell'immediato dopoguerra, forse allora alquanto in anticipo sui tempi è decisamente giustificato. Temprata la registrazione della complessa scena, la conversazione con il regista

tante iniziativa che, come molti ricorderanno, era nata a Roma nel 1946, dal «teatro di cromaca» che lo stesso Sartarelli, aveva già portato nelle piazze di alcune città italiane, anticipando anche in questo caso i successivi tentativi di «teatro di strada» e di «guerriglia». Erano tempi che potremmo, senza tema di retorica, definire eroici, per il teatro italiano. Alla coraggiosa iniziativa di Sartarelli avevano aderito in molti; i fratelli Taverniani, Valentino Orsini, Giannmaria Volontè, allora giovanissimo, e tanti altri Tornando quindi alla *Fanciulla dai capelli bianchi*, di cui, nel 1950, sempre in Cina, fu realizzato anche un film dallo stesso titolo, Sartarelli, che aveva proposto alla Rai il dramma già due anni orsono, ci parla del suo lavoro di rielaborazione.

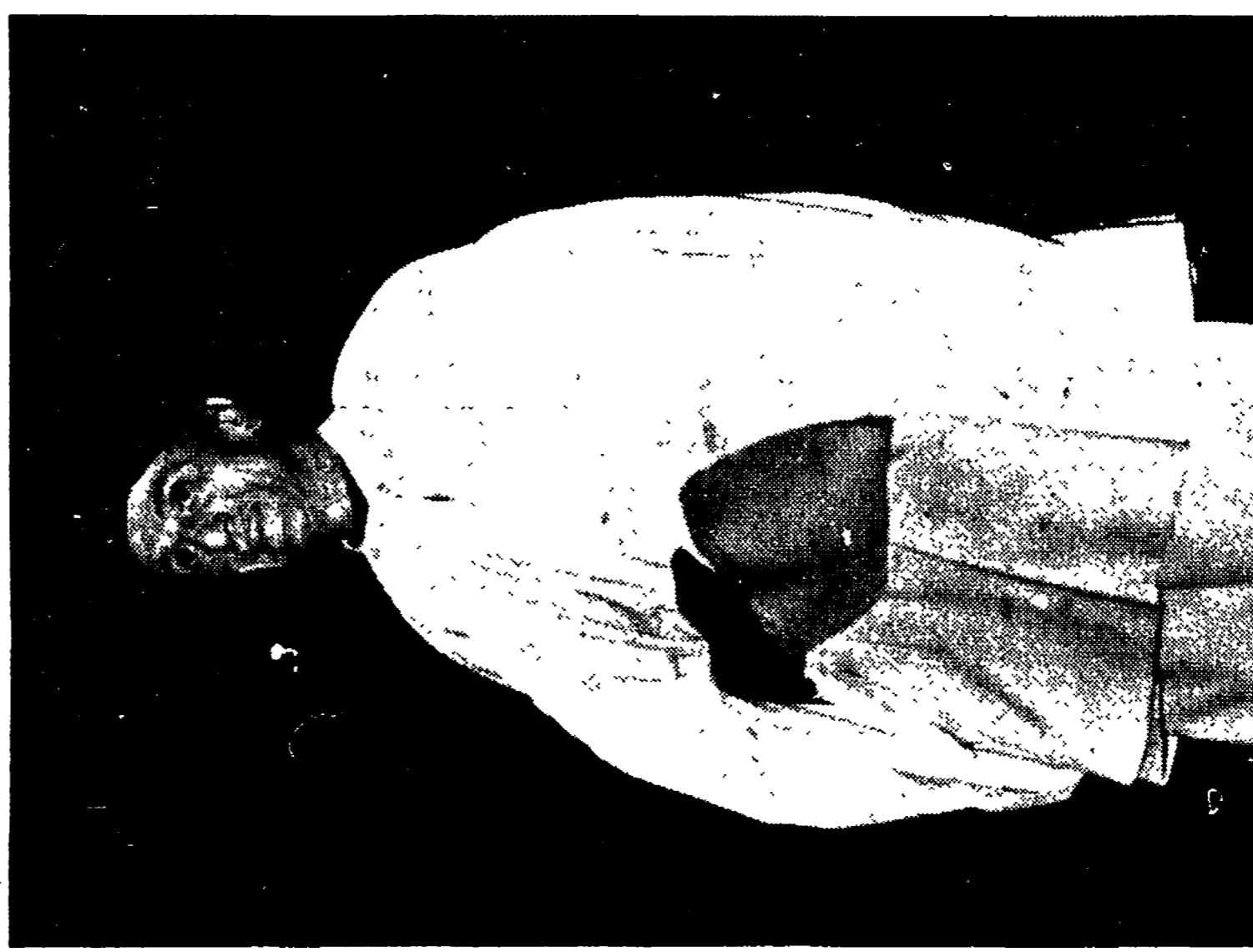
«Si tratta di un dramma appartenente a quel gruppo di opere che hanno inteso rinnovare il teatro contemporaneo cinese, avvicinandolo ai fondamenti realistici dell'arte drammatica occidentale. La storia di Si-Er — prosegue il regista — è realmente accaduta e verso il 1935, ispirò numerosi racconti popolari in varie regioni della Cina. Poi vi fu una prima stesura teatrale della leggenda in termini di dramma musicale del genere detto teatro Yan-Ko, che significa danza del riso. Un genere teatrale questo che, sorto nella provincia dello Scen-Si, fu successivamente ripreso dalla scuola di danza di Shangai, ma con uno stile classico-moderno sia nel ballo che nel canto. La più recente steatura, quella che ho adottato per la mia rielaborazione, è caratterizzata dalla ricerca di una sintesi delle tradizioni popolari della Cina con la cultura democratica internazionale».

Tra gli altri numerosi attori che hanno preso parte alla edizione radiofonica del dramma: Marisa Fabbri, Renzo Lori, Rino Sudano, Mariella Furgiuele, Ignio Bonazzi, Michele Riccardini e Miranda Campa.

Nino Ferrero
Cardini e mirante Campa.

Ritorna per Pulcinella

Dopo una lunghissima assenza, Eduardo De Filippo tornerà sui teleschermi un programma dedicato alla famosa maschera napoletana di Pulcinella ed ai suoi rapporti con la storia ed il costume di Napoli. La trasmissione avrà come punto di riferimento un dialogo fra Eduardo e il regista Zeffirelli e numerose riprese effettuate a Napoli. Saranno anche riproposte alcune fra le più note interpretazioni della maschera: da quelle di Totò e Petrolini, a quelle dello stesso Eduardo (nella foto, nei panni di Pulcinella).



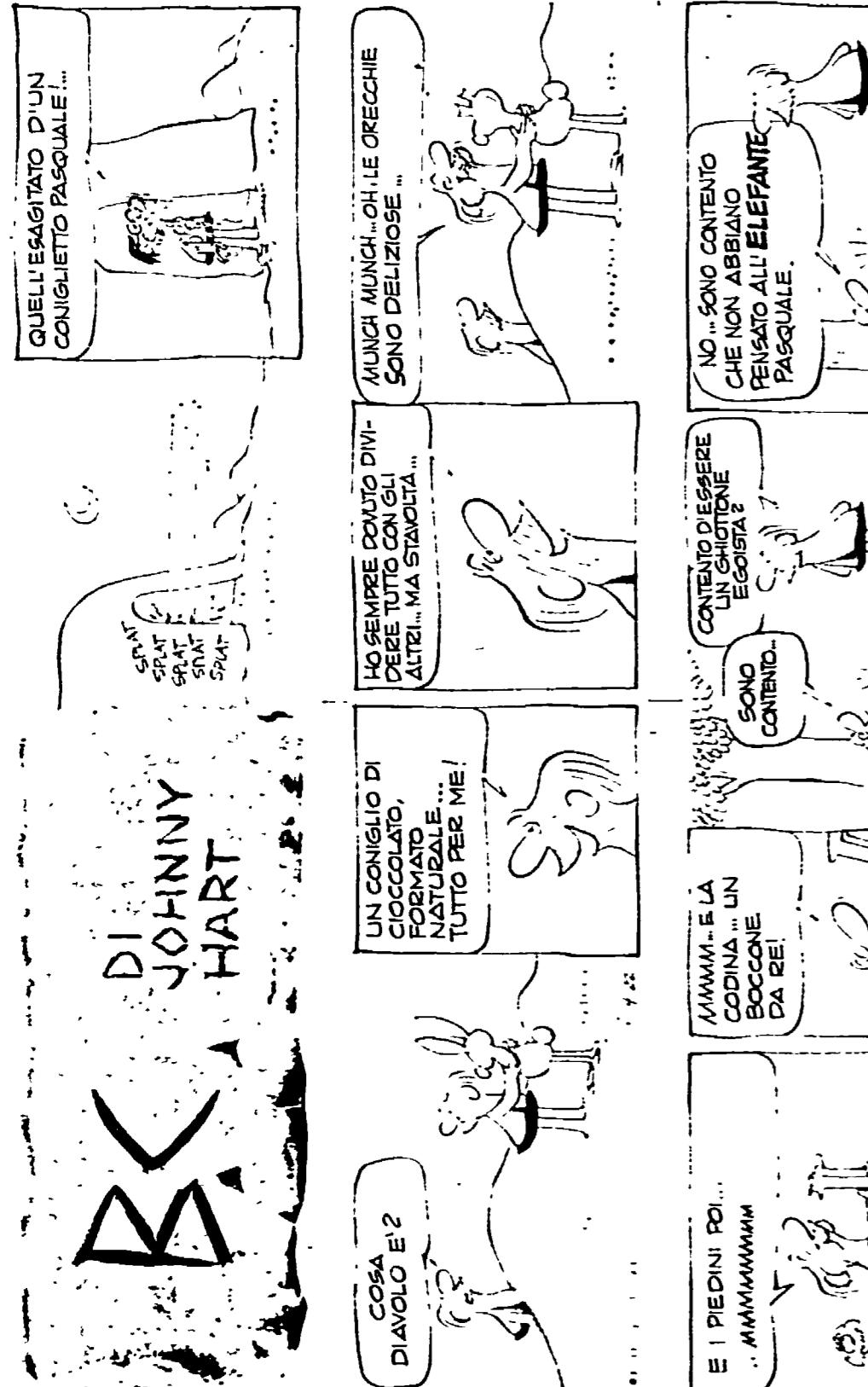
Procede a singhiozzo la parola ai giudici

Da due settimane (e martedì sera — venerdì alla terza) è tornata sui teleschermi l'inchiesta a puntate *La parola ai giudici*, programma che come segnalarmo nei giorni del debutto — si propone di svolgere un panorama generale della situazione della Giustizia in Italia, anche attraverso il confronto con alcuni paesi occidentali e socialisti.

Una troupe televisiva ha girato l'Italia alla ricerca di documentazioni dal vivo; un'altra, guidata da Anna Aragno Caritano, ha viaggiato all'estero riportandone materiale di notevole interesse. E, insomma, il programma sembrava destinato ad appassionare gli italiani che hanno infatti, nella riforma della Giustizia, uno dei problemi più sentiti. Ma quanti, e come, hanno potuto sin qui seguire il programma? Pochi e male. Pochi, perché la trasmissione — dopo essere faticosamente e non sempre facilmente giunta alla versione definitiva, come ha dimostrato chiaramente la censura che ha colpito l'ultima puntata — è stata confinata alle 22,30 di sera (e in queste settimane, fra l'altro, in concorrenza con un placevole varietà). Male, perché *La parola ai giudici* sta procedendo a singhiozzo: dopo le prime quattro puntate, infatti, c'è stato il salto insensato di un mese; e, ora che s'è ripreso, si annuncia già un'altra sospensione probabilmente dopo la nona puntata.

Alla Rai, malgrado tante prudenze, continuano infatti a fare paura le puntate dedicate agli istituti di pena e rieducazione, insomma, alle carceri. Il materiale — realizzato per l'Italia da Maria Teresa Di Tullio e Paolo Poeti, e per l'estero ancora dalla Aragno e da Sironi — sembra piuttosto scornoso soprattutto per l'analisi oggettiva che sembra emergere dalle situazioni di San Vittore e del preteso carcere modello di Rebibbia. Non si sa ancora, infatti, quando questo materiale sarà visto dai telespettatori e se sarà sviluppato in tre puntate o «censurato» in due.

ੴ



L'autunno
di Giacomo

«TV dei ragazzi» che nel corso dell'ultimo anno sembra aver realizzato un certo incremento di pubblico, sta già preparando i suoi programmi autunnali, i primi dei quali si annunciano di un certo interesse. Una prima novità, parziale, si è tuttavia già in estate con un nuovo programma di «Aria aperta» che seguirà una formula basata sulle indicazioni date da ragazzi di varie zone d'Italia. L'autunno, invece, si prevede che andranno in onda tre sceneggiati tratti da racconti di Davide LaJolo, Beppe Fenoglio e Cesare Pavese («Gente delle Lande»), curati da LaJolo e diretti da Vittorio Cottafavi; quindi «Viaggio nei due mondi», una serie a cura di Mino Damato che vuole offrire una panoramica della ricerca scientifica e delle sue prossime applicazioni; un nuovo ciclo di «Encyclopaedia della natura» e una serie curata da Franco Simongini, «Analisi di un'opera d'arte», nella quale saranno illustrate diverse opere d'arte. Sono in preparazione uno sceneggiato sullo scienziato napoletano Fabre e il programma «La trattoria», che intende sollecitare una partecipazione attiva dei giovani telespettatori. Secondo gli ultimi dati, i ragazzi dagli otto ed i tredici anni che seguono a TV pommeridiana sono circa due milioni.

ull'Italia

francati alla radio — Un testo inedito scritto dal narratore siciliano, 1955 come copione per un film, è stato adattato per la radio e sarà interpretato da Pino Caruso. Si tratta di « Le avventure di Luigi Fanarin », La regia è di Umberto Benedetto.

a luglio a settembre — Sono iniziate a Napoli le registrazioni del principale spettacolo televisivo « Senza rete », diretto da Aldo De Stefanis e condotto da Aldo Tassanini. Ogni sera è prevista la presenza

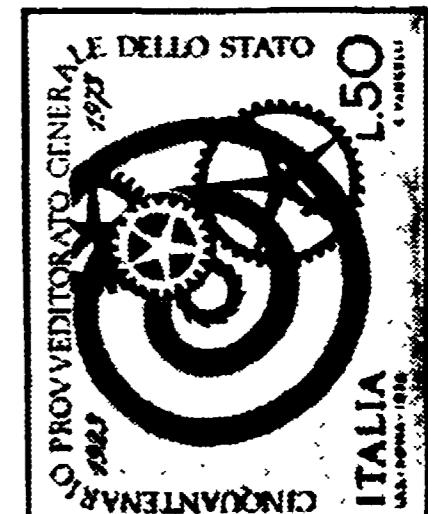
Il posto di Canzonissima — Il teleshow intitolato a prendere il posto di «Canzonissima» nelle serate invernali del sabato pomeriggio «Sabato sera dalle 9 alle 10», titolo non è originale, ma originale potrebbe essere la linea del nuovo spettacolo che si avvarrà infatti della presenza di Luigi Proietti nel ruolo di presentatore, attore, cantante e ballerino. Autore del programma è Ugo Gregoletti che ha curato anche la sceneggiatura. La regia è di Giancarlo Nicotra.

nel mondo di Alice — Questo il titolo di un programma, interpretato da pupazzi ed attori, ispirato al mondo di Lewis Carroll e cioè al suo celebre «Alice nel

Praga — E' in corso di svolgimento, a Praga, il Festival Telegiornalistico internazionale, al quale partecipano quest'anno 30 paesi con quarantasei produzioni.

CBS a Shanghai — Una troupe della compagnia televisiva americana CBS sta realizzando un documentario sull'estero.

Probioli



卷之三

Provveditorato Generale dello Stato — sfrancobollo da 50 lire celebrativo del quantesimo anniversario dell'istituzione del Provveditorato Generale dello Stato, al quale già si è accennato in questa guida, sarà emesso il 20 giugno. Sul versetto lascio il giudizio ai lettori: mi sembra però doveroso avvertire che il zettista non ha inteso dire che la macchina dello Stato italiano funziona come un orologio, conscio dell'ilarità che caratterizza l'affermazione del genere susciterebbe.

A proposito degli eccessivi aumenti di alcune emissioni — In particolare i francobolli per pacchi e i segnatasse della Repubblica Italiana — il commentatore scriuente della *Rivista dei francobolli* pubblica un deriderto commento sulla situazione del mercato filatelico, siglato « Kappa ». La sua è quella di uno dei maggiori esperti del commercio filatelico internazionale e pertanto il commento dovrebbe essere meditato seriamente, in primo luogo dai commercianti stessi.

« Serie e francobolli che erano facilmente reperibili alcuni mesi fa, sarebbero divenuti ora, come per incanto, delle rarissimi intrrovabili per le quali vengono chiesti prezzi di rottura al di là di ogni deriderto ottimismo.

Diamo atto che certi francobolli od esemplificazioni, specialmente dei settori che

a volta erano mero popolare, possono venire fortemente richiesti dal pubblico che di conseguenza i prezzi possono lievemente salire. Siamo anche consideravelmente. Siamo della opinione che l'aumento, anche

